

Il Centro Pastorale e l'Ufficio Catechistico Diocesani propongono, da domani 31 agosto a giovedì 3 settembre 2015, dalle ore 18.00 alle ore 22.30 (compresa la cena insieme) una **"4giorni di formazione"** rivolta agli Operatori Pastoralisti presso la Sala "Galupin" a Romans d'Isonzo. Non si tratta del consueto appuntamento per i soli Catechisti che da anni si tiene in quella cittadina, ma sarà un'iniziativa più grande, inserita pienamente nel piano pastorale del prossimo anno.

Con questo Convegno si dà avvio, a livello diocesano ed in **vista di un profondo rinnovamento**, ad una riflessione sull'Iniziazione Cristiana, attorno a cui tutte le attività parrocchiali ruoteranno. Sarà determinante la presenza dei Parroci, dei Catechisti e degli Operatori Pastoralisti, ma anche di "tutti coloro che già ora sono impegnati nell'iniziazione cristiana (o vogliono impegnarsi), perché, partendo dall'esistente e da quanto si fa già, ci si arricchisca a vicenda, si colmino eventuali lacune, si rilancino esperienze intelligenti, ci si riprenda dagli scoraggiamenti".

Come ci suggerisce il nostro Arcivescovo Carlo, nella riflessione conclusiva all'assemblea diocesana, **"l'iniziazione di nuovi cristiani non è un aspetto secondario per una Comunità. Se mancano nuovi cristiani, la Comunità muore. Se la Chiesa non genera [...] non è generata. L'iniziazione deve pertanto essere qualcosa che la impegna particolarmente. Anche perché la responsabilità di iniziare altri alla vita cristiana spinge continuamente la Comunità a tornare alle sorgenti della prima Chiesa, a riscoprire l'essenziale, a restare in contatto con la forza del Vangelo, a infiammarsi del fuoco dello Spirito. Mettere al centro del piano pastorale l'iniziazione cristiana non è solo importante per la sopravvivenza di una comunità, ma per il suo rinnovamento"**.

Lentamente, ma con crescente consapevolezza, la prassi legata all'Iniziazione Cristiana suscita all'interno delle nostre Comunità diversi e profondi interrogativi. Il suo ripensamento non può essere ridotto a un problema di ingegneria pastorale. Saremo chiamati a rimetterci in gioco in modo nuovo, come Comunità Diocesana e Parrocchiale. Per questo la **"4giorni di formazione"** intende attivare un percorso di rinnovamento ed individuare prospettive ed opportunità alternative.

Attraverso laboratori e confronti, si cercherà di tracciare un percorso condiviso per tutta la Diocesi; questi i vari temi che verranno approfonditi:

- **Il volto educativo di una Comunità che "inizia" alla vita cristiana** a cura di Don Marino Rossi, direttore Ufficio Catechistico della Diocesi di Concordia-Pordenone;
- **L'identità dell'Iniziazione Cristiana** a cura di Don Giorgio Bezze, direttore Ufficio Catechistico della Diocesi di Padova;
- **Intessere relazioni buone e continuative: il coinvolgimento dei genitori e delle famiglie nell'Iniziazione Cristiana dei figli** a cura di Don Giorgio Bezze, direttore Ufficio Catechistico della Diocesi di Padova.

La Settimana Insieme

Collaborazione Pastorale di Borgnano - Brazzano Cormòns - Dolegna del Collio ARCIDIOCESI di GORIZIA

ANNO PASTORALE 2014-2015
UNA CHIESA CHE ASCOLTA ED ACCOGLIE



Tel.: 0481 60130
Fax: 0481 1990151
info@chiesacormons.it
www.chiesacormons.it

DOMENICA 30 AGOSTO - XXII DEL TEMPO ORDINARIO

"CUORE PURO"

È inutile, Gesù, che io mi scandalizzi per questo o quel misfatto terribile che ha occupato le prime pagine dei giornali e dei telegiornali:

non è quello il male veramente insidioso.

È patetico, Gesù, proclamare la mia indignazione per il degrado morale, per la mancanza di valori, per il venir meno degli argini che precludono comportamenti immorali: non è quello l'autentico pericolo.

È poco saggio, Gesù, mostrare determinazione e rigore nel condannare i colpevoli, nel sottometerli ad una pena, nell'assicurarsi del loro castigo, se poi non c'è uguale decisione nello sradicare cattiveria ed egoismo che attecchiscono nel mio cuore.

In effetti è questo il male da cui devo veramente guardarmi; è questo che può rovinarmi la vita, deturpare la mia esistenza.



Tu, Gesù, mi inviti a prestare attenzione a quello che passa per il mio animo perché è di là che vengono le cose più sporche, le azioni più spregevoli che devo veramente bloccare sul nascere. Tu, Gesù. mi domandi di essere severo non con gli altri, ma con me stesso e con la mia debolezza.

(Roberto Laurita)



DENTRO LA PAROLA

Che rapporto c'era tra la legge e la tradizione di scribi e farisei? Entrambe chiedevano assoluta fedeltà alla volontà di Dio, pretendendo di raggiungerla sminuzzandola in innumerevoli regole sempre più artificiose e complicate. Producendo, invece, l'esatto contrario: l'allontanamento dalla vera volontà di Dio. All'inizio tutta la Legge (Torah) era

racchiusa nel solo Pentateuco, i cinque libri sacri, successivamente Scribi, Farisei, Sacerdoti e Profeti inclusero le loro riflessioni sul Decalogo (i dieci comandamenti), allargando di fatto il grande nucleo della Legge, essenziale per essere e rimanere popolo di Dio.

Conta quello che dice Gesù. Innanzitutto che una cosa è il Comandamento di Dio e altro sono le tradizioni degli uomini. Il comandamento è perenne, le tradizioni sono provvisorie e a volte rischiano di nascondere. Gesù, inoltre, rifiuta la distinzione fra puro e impuro, fra sfera religiosa e sfera quotidiana: il peccato non è nelle cose; lo portiamo dentro di noi. Gesù non solo abolisce la separazione fra sacro e profano, ma anche ogni altra divisione e discriminazione fra gli uomini. Quando Gesù dichiara puri tutti gli alimenti, lo fa in relazione alle persone, non alle cose.

Gesù smaschera l'ipocrisia nascosta sotto le apparenze legali e sacrali, riportando al cuore del decalogo e della genuina Parola di Dio. Condizione per sedersi al banchetto della comunione con Dio è la consapevolezza di non essere migliori degli altri, ma tutti bisognosi della misericordia e dell'amore del padre, il solo che ci rende giusti e degni ai suoi occhi.

L'ipocrisia dei farisei e degli scribi si mostra persino nelle domande poste al Signore; non per imparare, ma per coglierlo in errore. Un'ipocrisia raffinata. Si sta attorno a Gesù non per essere salvati, ma per discuterci e contraddirlo, smentirlo, screditarlo. Così protestano perché mangia con i peccatori, perché i discepoli non digiunano, perché guarisce di sabato e per altri dettagli negli usi e costumi. Gesù, più che ai piatti e alle stoviglie, guarda a quello che c'è dentro e separa le labbra dal cuore. Scambiarli è idolatria. La posta in gioco, il centro del problema (e la sua soluzione), è il cuore degli uomini, capace anche di contaminare la creazione, non il contrario

(don Angelo Sceppacerca)

FESTA DELL'UVA

Venerdì 4, sabato 5 e domenica 6 settembre 2015, presso il Centro Pastorale "Trevisan" saranno attivi i Chioschi della Parrocchia. Ricordiamo che l'eventuale ricavato della Festa andrà interamente devoluto per coprire le spese sostenute in questi anni nella ristrutturazione del Ricreatorio. Un grazie di cuore ai volontari che si stanno spendendo con tante energie affinché tutto vada per il meglio! La Festa dell'Uva di quest'anno, inoltre, sarà l'oggetto della trasmissione televisiva "Il Campanile della Domenica" dell'emittente Telefriuli che, in diretta tv, trasmetterà la S.Messa di domenica prossima delle ore 10.00 in Duomo.

GREC 2015

Con l'atteso appuntamento di martedì 1 settembre, con inizio alle 20.30 presso il Palazzetto dello Sport, si concluderà il GREC: il Centro Estivo organizzato dal Ric Cormons che ha coinvolto più 350 tra bambini ed animatori e giunto alla decima edizione.

Ringraziamo di cuore le tante persone che, in diversi modi, hanno sostenuto l'iniziativa. In particolare desideriamo menzionare la Fondazione Cassa Risparmio di Gorizia per il concreto ed importante sostegno all'attività del Ricreatorio.



INTITOLAZIONE A MONS. COCOLIN

Venerdì 4 settembre 2015, alle ore 18.00 a Gorizia, verrà vissuta la cerimonia di intitolazione all'Arcivescovo di Gorizia **Monsignor Pietro Cocolin** di uno dei viali (lato via Dante) che fiancheggia i Giardini Pubblici che si terrà a Gorizia. Alla cerimonia interverranno l'Arcivescovo di Gorizia, Mons. Carlo Roberto Maria Redaelli, l'Arcivescovo Emerito di Gorizia, Mons. Dino De Antoni ed il Vescovo Emerito di Trieste, Mons. Eugenio Ravignani. Seguirà presso la sede della Comunità Slovena (Gorizia - angolo Corso Verdi - via Petrarca - ex libreria Paternolli) la presentazione del libro su Mons. Cocolin, curato da Renzo Boscarol ed inserito nella collana Testimoni di vita per le edizioni di "Voce Isontina".

LA S. MESSA A "BOSC DI SOT": CAMBIO DATA

Domenica 13 settembre 2015 (e non il 20), in località "Bosc di Sot" alle ore 11.15, verrà celebrata la S.Messa davanti il capitello mariano. La liturgia sarà accompagnata dalla "Corale di Sant'Adalberto": è un momento di festa per tutto il borgo, al quale tutta la Comunità Cormonese è invitata.